



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea in Infermieristica

**“FARE DI PIÙ NON SIGNIFICA FARE
MEGLIO”: UNA SURVEY TRA GLI
STUDENTI IN INFERMIERISTICA**

Relatore:

Dott.ssa Tiziana Benedetti

Tesi di Laurea di:

Oumou Diarra

Correlatore:

Inf. Matteo Cesaretti

A.A. 2021/2022

INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 2
2. OBIETTIVO	pag. 5
3. MATERIALI E METODI	pag. 6
4. RISULTATI	pag. 8
5. DISCUSSIONE	pag. 20
6. CONCLUSIONI	pag. 28
7. BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA	pag. 30

1. INTRODUZIONE

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che il raggiungimento della salute è definito come uno stato di completo benessere fisico, mentale, sociale e non semplicemente assenza di malattie o infermità.

In relazione a questa affermazione occorre aggiungere che, ormai evidente, all'interno della nostra società complessa, si tende a prediligere, anche in ambito Medico, la quantità rispetto alla qualità; la medicina oggi, guardata da un punto di vista olistico, si avvale sempre più di svariate risorse come quelle tecnologiche, causando spesso notevoli sprechi in termini economici e di risorse umane. Molti luoghi comuni inducono i professionisti della sanità e i pazienti, ad usufruire, in maniera inappropriata, delle svariate prestazioni che la Medicina offre, nell'illusione che sia sempre meglio fare di più per migliorare il concetto di salute.

Le persone avvertono l'esigenza di essere più tutelate e di conseguenza essere curate in modo più adeguato ed efficace.

Alla luce di tutto ciò, è sorta la necessità, da parte di alcuni professionisti del servizio sanitario, di creare un nuovo Paradigma Valoriale, Metodologico e Operativo chiamato "Slow Medicine".

Lo "Slow Medicine" nasce in Italia nel 2011, è formato da una rete di professionisti, cittadini e pazienti; è un movimento volto a promuovere processi di cura basati sull'appropriatezza delle cure e degli interventi, all'interno di una relazione di ascolto, dialogo e condivisione con il paziente.

La filosofia di Slow Medicine si sintetizza in tre parole chiave: SOBRIA, RISPETTOSA e GIUSTA.

Uno dei progetti Slow medicine, lanciato a dicembre 2012, ha come titolo "Fare di più non significa fare meglio", molto simile a quello già avviato negli Stati Uniti Choosing Wisely; il progetto Italiano, mira a migliorare l'appropriatezza clinica, attraverso la riduzione di test e trattamenti non necessari. Il progetto si propone di favorire e migliorare il dialogo tra i professionisti della salute e pazienti/cittadini, in relazione ad esami diagnostici, trattamenti medici ed in particolar modo riguardo a procedure che, nel nostro paese, hanno un alto rischio di inappropriata; lo scopo finale è quello di giungere a scelte informate e condivise.

In questo modo i professionisti sanitari, saranno più consapevoli nelle loro scelte di cure ed in relazione alla partecipazione da parte di pazienti e cittadini.

Tutto questo progetto viene attuato attraverso:

- raccomandazioni di Società Scientifiche e Associazioni Professionali italiane su esami diagnostici, trattamenti e procedure che, secondo le conoscenze scientifiche disponibili, non apportano benefici significativi alla maggior parte dei pazienti ma possono, al contrario, esporli a rischi;
- il miglioramento del dialogo e della relazione dei medici e degli altri professionisti con pazienti e cittadini, perché possano essere effettuate scelte informate e condivise nell'ambito di un rapporto di fiducia;
- una diffusa informazione e formazione dei medici e degli altri professionisti sanitari;
- la messa a punto di materiale informativo per cittadini e pazienti;
- un'ampia condivisione con cittadini, pazienti e i loro Caregiver;

A questo progetto hanno aderito, dal luglio 2018, più di 30 società scientifiche tra Medici, Farmacisti, Infermieri. L'obiettivo del progetto, inserito nella rete di 22 paesi aderenti al movimento Choosing Wesley International, è ora quello di diffondere le raccomandazioni sia ai professionisti che ai cittadini, per poi applicarle nella pratica.

Nel corso dell'anno 2019 la FNOPI (Federazione Nazionale Ordine delle Professioni Infermieristiche), ha offerto ai propri iscritti la possibilità di rispondere a un Survey on-line relativa alla conoscenza e all'implementazione in merito al progetto "fare di più non significa fare meglio" di Choosing Wesley Italy.

Nel progetto originario nella produzione delle raccomandazioni, sono state coinvolte le società tecnico-scientifiche infermieristiche che avevano aderito all'invito di partecipazione: AIOSS (Associazione Italiana Operatori Sanitari di Stomatoterapia), AIUC (Associazione Italiana Ulcere Cutanee), AIURO (Associazione Infermieri di Urologia Ospedaliera), ANIMO (Associazione Nazionale Infermieri Medicina Ospedaliera), ANIPIO (Associazione Nazionale Infermieri Prevenzione Infezioni Ospedaliere), ANIARTI (Associazione Nazionale Infermieri di Area Critica), AICO (Associazione Italiana Infermieri di Camera Operatoria), SIGU (Società Italiana Genetica Umana), AME (Associazione Medici Endocrinologi), oltre a quelle dell'area pediatrica.

Il loro contributo ha permesso di formulare trenta raccomandazioni di interesse infermieristico.

Dopo vari incontri tra le varie società scientifiche, sono state scelte le 6 raccomandazioni più rappresentative e significative per i professionisti della salute, in adesione alla campagna Choosing Wisley e al relativo progetto “fare di più non significa fare in meglio”.

La Survey è stata costruita utilizzando le 6 raccomandazioni scelte, come trasversali ai diversi contesti assistenziali e pubblicata sul portale FNOPI da Aprile a Novembre 2019; quest’ultima ha indagato il livello di adesione dei professionisti alle raccomandazioni, il livello di applicazione nei contesti di lavoro e i fattori ostacolanti all’adesione.

Il mio elaborato di tesi, prendendo spunto dall’ iniziativa della FNOPI del 2019, indaga il percepito dello studente attraverso una Survey rivolta agli studenti del CDL (Corso di Laurea) Infermieristica polo Didattico di Pesaro, UNIVPM (Università Politecnica Delle Marche), iscritti al secondo e terzo anno dell’a.a. 2022 – 2023.

In relazione a questa breve introduzione, prendendo come riferimento le 6 raccomandazioni in questione, il mio quesito di ricerca è:

- qual è il punto di vista degli studenti riguardo a ciò che osservano ed apprendono nelle varie Unità Operative?
- Qual è il percepito dello studente relativamente ai motivi che ostacolano gli infermieri nell'applicazione di queste raccomandazioni.

2. OBIETTIVO

In relazione al progetto "FARE DI PIÙ NON SIGNIFICA FARE MEGLIO - CHOOSING WISELY ITALY, gli obiettivi principali della mia Tesi sono:

- indagare, attraverso un'indagine condotta sugli studenti del CDL Infermieristica polo di Pesaro, la loro adesione e accordo rispetto alle 6 raccomandazioni proposte dalla Survey della FNOPI;
- conoscere le motivazioni, dal punto di vista dello studente, che possono ostacolare l'applicazione delle 6 raccomandazioni, da parte del personale infermieristico incontrato durante il tirocinio;
- confrontare i risultati di questo studio con quanto presente in letteratura.

3. MATERIALI E METODI

In questo paragrafo parlerò delle strategie utilizzate per il mio elaborato di Tesi e delle persone coinvolti nella mia ricerca.

Durante le mie indagini ho consultato diversi motori di ricerca, dai più generali come Google, fino ai più specifici come PubMed.

Tutto ciò è servito per poter ampliare le mie conoscenze relativamente al tema di principale interesse, in modo da poter arricchire la mia tesi.

Per questo studio è stata ripercorsa la stessa metodologia utilizzata per la Survey 2019 della FNOPI; in particolare è stata condotta un'indagine scegliendo però una diversa popolazione di studio: studenti che frequentano il secondo e terzo anno CDL Infermieristica Polo di Pesaro (UNIVPM), a.a. 2022 -2023, che hanno fatto o stanno facendo il loro tirocinio nell' Azienda Territoriale Sanitaria di Pesaro e Urbino.

Il campione è rappresentato da un totale di 127 studenti di cui 63 del secondo anno e 64 del terzo anno.

Lo strumento di raccolta dei dati è rappresentato da un questionario creato con Google Moduli; quest'ultimo è uno strumento gratuito ed accessibile a tutti, consente di raccogliere informazioni dagli utenti tramite un sondaggio o un quiz personalizzato. Le informazioni vengono quindi raccolte e automaticamente collegate a un foglio di calcolo.

In questo caso gli studenti sono chiamati ad esprimere la propria opinione in relazione al livello di accordo o disaccordo su 6 raccomandazioni ed esprimere il punto di vista dello studente su quali fattori ostacolano l'adesione a queste raccomandazioni, da parte degli infermieri incontrati durante i loro tirocinio.

La Survey tramite questionario, si è concentrata in un arco di tempo limitato che va dal 27 gennaio 2023 al 6 marzo 2023.

Le 6 raccomandazioni scelte sono le stesse della Survey Proposta da FNOPI: la Raccomandazione n° 4 "Non fare ricorso alla ginnastica vescicale prima della rimozione del catetere vescicale" (AIURO-ANIMO); la Raccomandazione n° 27 "Non seguire i protocolli di mobilizzazione e di cura delle lesioni da pressione secondo protocolli standard nel paziente morente"(ANIMO); la Raccomandazione n° 6 "Non sostituire i cateteri venosi periferici a intervalli regolari ma in base a valutazione" (ANIARTI);

la Raccomandazione n°31 “Utilizzare la contenzione fisica come prima scelta durante le procedure dolorose nel bambino” (SCHEDA FNOPI); la Raccomandazione n°10 “Non fare ricorso abituale alla contenzione come strumento di gestione del rischio cadute” (ANIMO); la Raccomandazione n°15 “Non utilizzare i guanti in alternativa all'igiene delle mani con soluzione alcolica per le esecuzioni di manovre assistenziali prive di rischio biologico in particolare in presenza di un paziente portatore di batteri multiresistenti agli antibiotici” (MDRO)-(ANIPIO).

Nella Survey sono state indagate mediante scala Likert (La scala Likert è una tecnica psicometrica di misurazione dell'atteggiamento inventata dallo psicologo Rensis Likert), rispettivamente:

- il livello di accordo, da parte dello studente, nei confronti delle raccomandazioni: “Quanto sei d'accordo con questa raccomandazione? “(1 fortemente in disaccordo; 2 disaccordo; 3 D'accordo; 4 fortemente d'accordo);
- dal PUNTO DI VISTA dello Studente, quali sono le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri, incontrati durante il tirocinio, nell'applicazione di queste Raccomandazioni? (Indicare le due più importanti tra: 1 Difficoltà di modificare una pratica consolidata; 2 Presenza di prescrizione medica; 3 Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; 4 Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; 5 Scarsa competenza; 6 Timore di sequele legali; 7 Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; 8 Eccessivo carico di lavoro; 9 Paura del contagio; 10 Paura di contaminazione);
- Non è stato considerato il livello di accordo nell'applicazione delle stesse da parte degli infermieri incontrati durante il tirocinio.

4. RISULTATI

Si riportano di seguito i risultati delle risposte suddivise per tipologia di raccomandazione esaminata.

RACCOMANDAZIONE n. Quattro: Non fare ricorso alla ginnastica vescicale prima della rimozione del catetere vescicale (AIURO-ANIMO);

51 responses

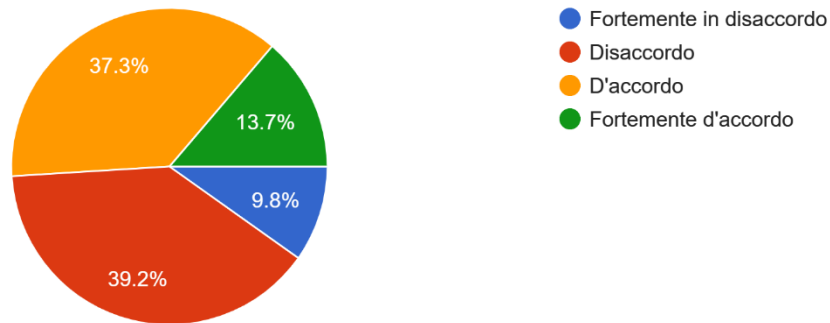


Grafico 1

Notiamo come dal grafico sovrastante, emerge che il 37.3% (19 studenti) degli studenti è D'accordo con tale Raccomandazione. Il 13.7% (7 studenti) si trova fortemente D'accordo. Il 39.2% (20 studenti) si trova in Disaccordo ed infine il 9.8% (5 studenti) si trova Fortemente in disaccordo.

RACCOMANDAZIONE n. Quattro: Non fare ricorso alla ginnastica vescicale prima della rimozione del catetere vescicale (AIURO-ANIMO); Dal PUN...sta raccomandazione? Indica le due più importanti.
51 responses

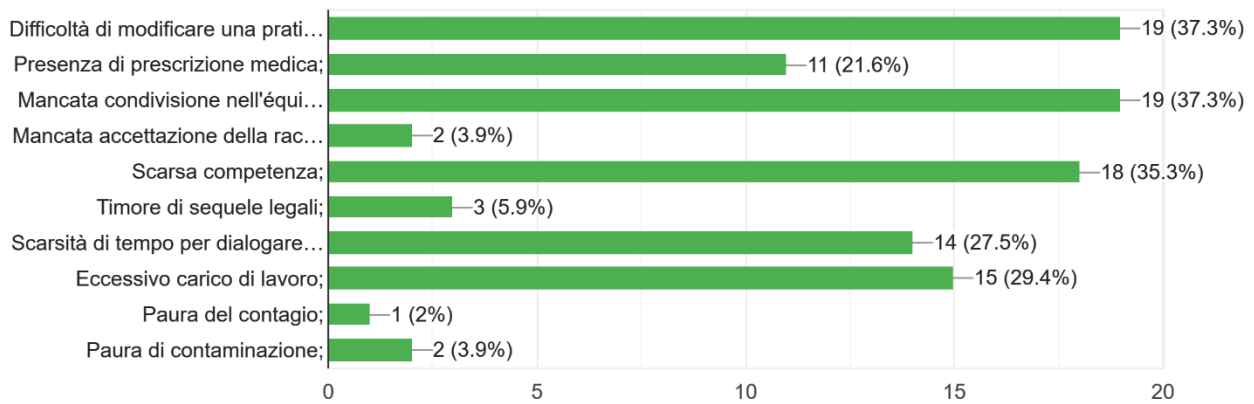


Grafico 2

Notiamo dai grafici sovrastante, che dal punto di vista dello studente, le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa Raccomandazione sono: il 37.3% per la Difficoltà di modificare una pratica consolidata; il 21.6% per la Presenza di prescrizione medica; il 37.3% per la Mancata condivisione nell'equipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; il 3.9% per la Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; il 35.3% per la Scarsa competenza; il 5.9% per il Timore de sequele legali; il 27.5% per la Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare ; il 29.4% per l' Eccessivo carico di lavoro; il 2% per la Paura del contagio ed infine il 3.9% per la Paura di contaminazione.

RACCOMANDAZIONE n. Ventisette: Non seguire i protocolli di mobilizzazione e di cura delle lesioni da pressione secondo protocolli standard nel paziente morente" (ANIMO);

51 responses

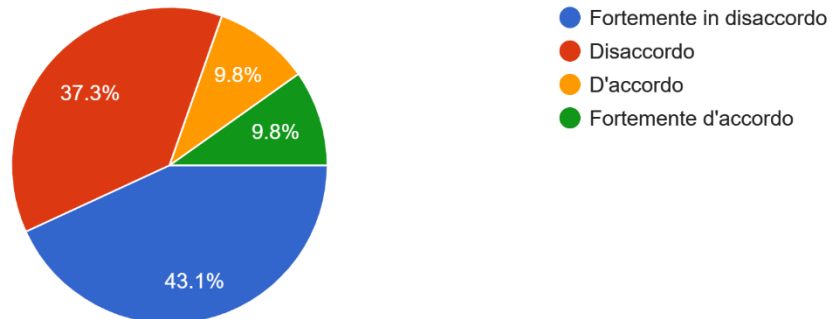


Grafico 3

Notiamo come dal grafico sovrastante, emerge che il 9.8% (5 studenti) degli studenti è D'accordo con tale Raccomandazione. Il 9.8% (5 studenti) si trova fortemente D'accordo. Il 37.3% (19 studenti) si trova in Disaccordo ed infine Il 43.1% (22 studenti) si trova Fortemente in disaccordo.

RACCOMANDAZIONE n. Ventisette: Non seguire i protocolli di mobilitazione e di cura delle lesioni da pressione secondo protocolli standard nel paziente. Indica le due più importanti. 51 responses

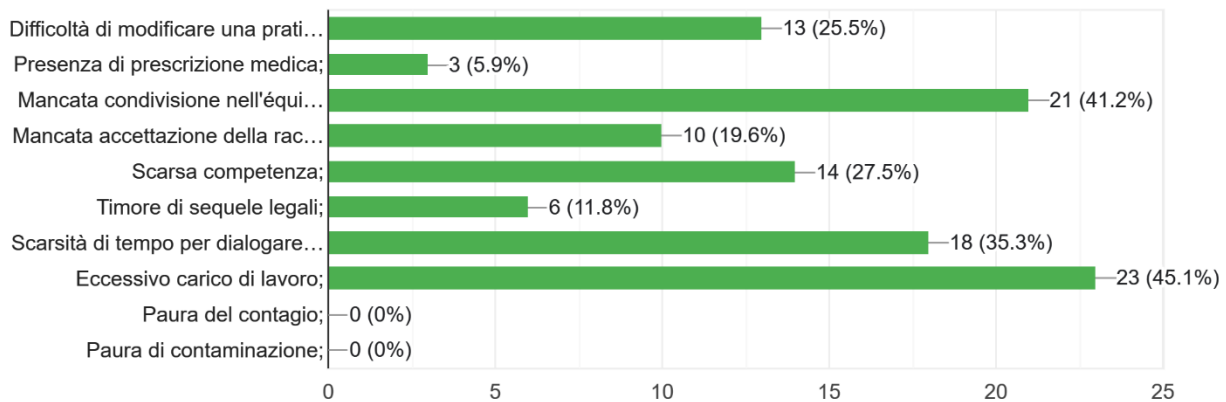


Grafico 4

Notiamo dai grafici sovrastante, che dal punto di vista dello studente, le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa Raccomandazione sono: il 25.5% per la Difficoltà di modificare una pratica consolidata; il 5.9% per la Presenza di prescrizione medica; il 41.2% per la Mancata condivisione nell'equipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; il 19.6% per la Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; il 27.5% per la Scarsa competenza; il 11.8% per il Timore de sequele legali; il 35.3% per la Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; il 45.1% per l' Eccessivo carico di lavoro; il 0% per la Paura del contagio ed infine il 0% per la Paura di contaminazione.

RACCOMANDAZIONE n. Sei: Non sostituire i cateteri venosi periferici ad intervalli regolari ma in base a valutazione (ANIARTI);

51 responses

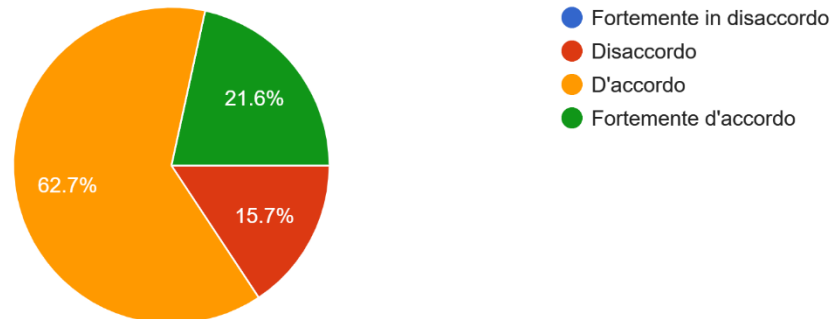


Grafico 5

Notiamo come dal grafico sovrastante, emerge che il 62.7% (32 studenti) degli studenti è D'accordo con tale Raccomandazione. Il 21.6% (11 studenti) si trova fortemente D'accordo. Il 15.7% (8 studenti) si trova in disaccordo.

RACCOMANDAZIONE n. Sei: Non sostituire i cateteri venosi periferici ad intervalli regolari ma in base a valutazione (ANIARTI); Dal PUNTO DI VIST...ta raccomandazione? Indica le due più importanti.
51 responses

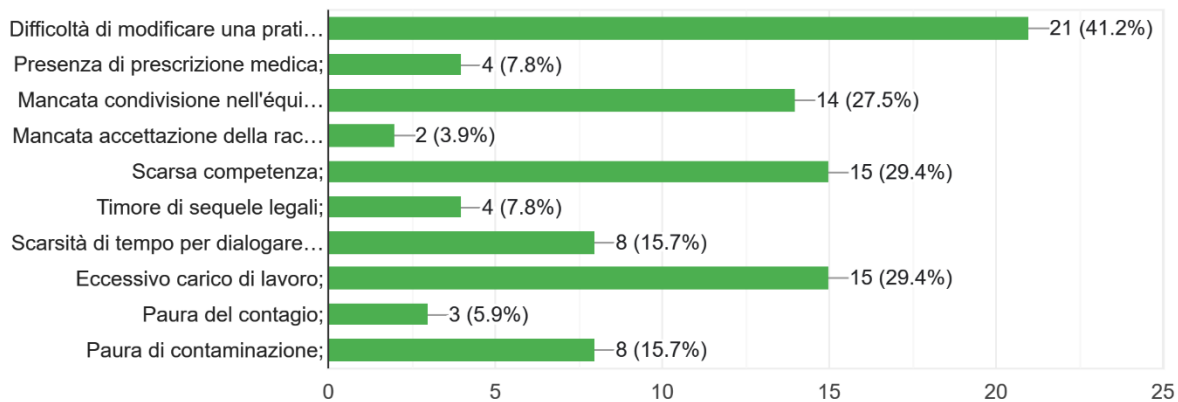


Grafico 6

Notiamo dai grafici sovrastante, che dal punto di vista dello studente, le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa Raccomandazione sono: il 41.2% per la Difficoltà di modificare una pratica consolidata; il 7.8% per la Presenza di prescrizione medica; il 27.5% per la Mancata condivisione nell'equipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; il 3.9% per la Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; il 29.4% per la Scarsa competenza; il 7.8% per il Timore de sequele legali; il 15.7% per la Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; il 29.4% per l' Eccessivo carico di lavoro; il 5.9% per la Paura del contagio ed infine il 15.7% per la Paura di contaminazione.

RACCOMANDAZIONE n. Trentuno: Non Utilizzare la contenzione fisica come prima scelta durante le procedure dolorose nel bambino” (SCHEDA FNOPI);

51 responses

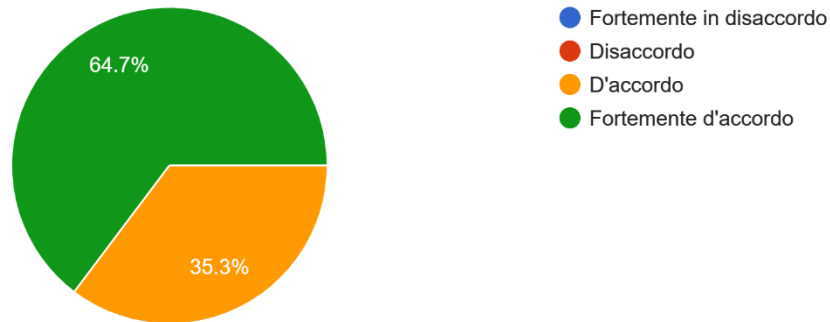


Grafico 7

Notiamo come dal grafico sovrastante, emerge che il 35.3% (18 studenti) degli studenti è D'accordo con tale Raccomandazione. Il 64.7% (33 studenti) si trova fortemente D'accordo.

RACCOMANDAZIONE n. Trentuno: Non Utilizzare la contenzione fisica come prima scelta durante le procedure dolorose nel bambino” (SCHEDA FNOPI); ... raccomandazione? Indica le due più importanti.
51 responses

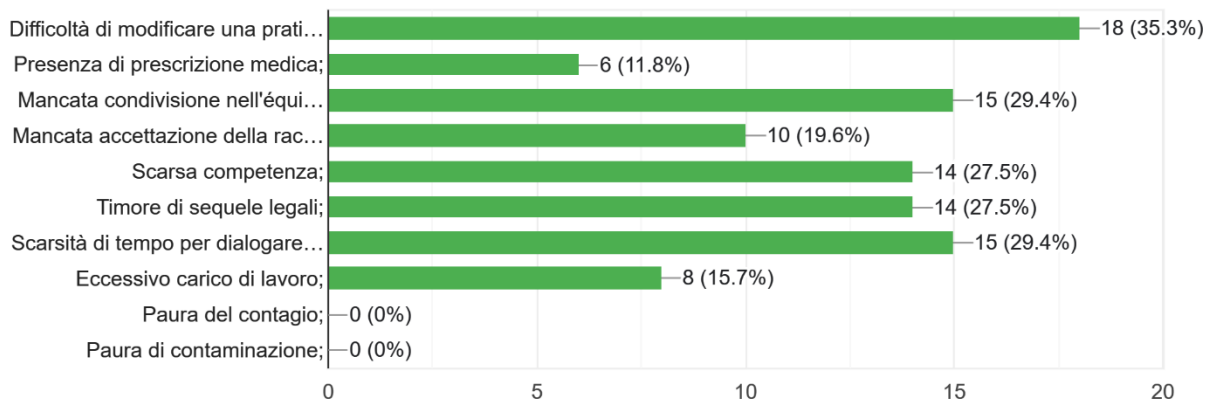


Grafico 8

Notiamo dai grafici sovrastante, che dal punto di vista dello studente, le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa Raccomandazione sono: il 35.3% per la Difficoltà di modificare una pratica consolidata; il 11.8% per la Presenza di prescrizione medica; il 29.4% per la Mancata condivisione nell'equipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; il 19.6% per la Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; il 27.5% per la Scarsa competenza ;il 27.5% per il Timore de sequele legali; il 29.4% per la Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; il 15.7% per l' Eccessivo carico di lavoro; il 0% per la Paura del contagio ed infine il 0% per la Paura di contaminazione.

RACCOMANDAZIONE n. Dieci: Non fare ricorso abituale alla contenzione come strumento di gestione del rischio cadute (ANIMO);

51 responses

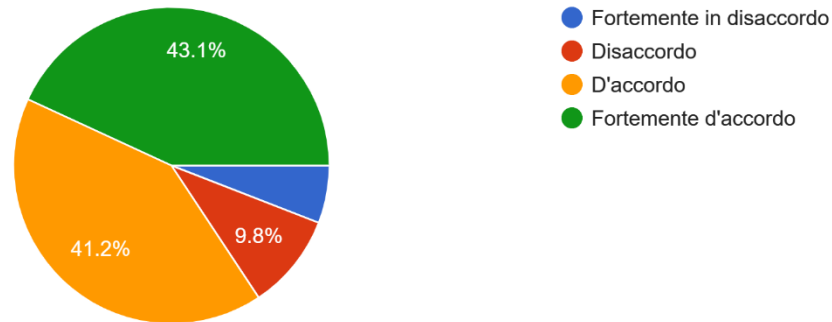


Grafico 9

Notiamo come dal grafico sovrastante, emerge che il 41.2% (21 studenti) degli studenti è D'accordo con tale Raccomandazione. Il 43.1% (22 studenti) si trova fortemente D'accordo. Il 9.8% (5 studenti) si trova in Disaccordo ed infine il 5.9% (3 studenti) si trova Fortemente in disaccordo.

RACCOMANDAZIONE n. Dieci: Non fare ricorso abituale alla contenzione come strumento di gestione del rischio cadute (ANIMO); Dal PUNTO ...ta raccomandazione? Indica le due più importanti.
51 responses

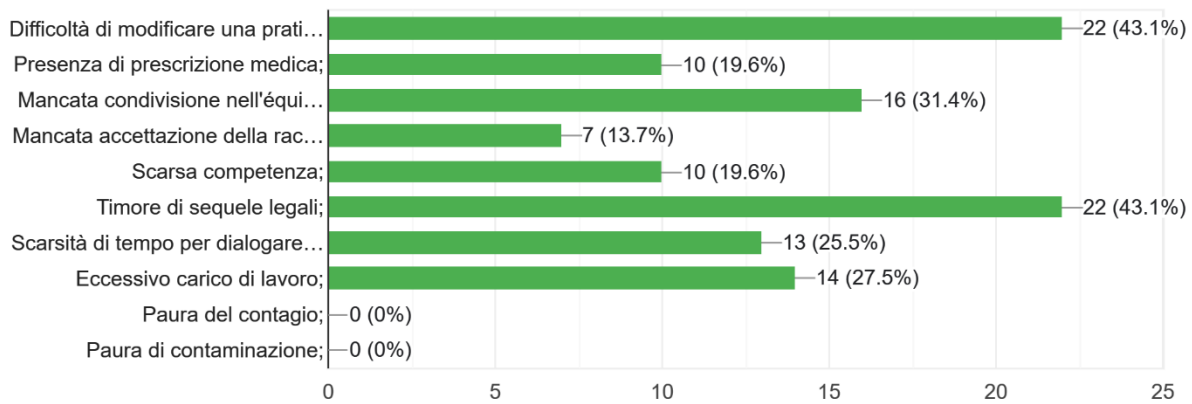


Grafico 10

Notiamo dai grafici sovrastante, che dal punto di vista dello studente, le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa Raccomandazione sono: il 43.1% per la Difficoltà di modificare una pratica consolidata; il 19.6% per la Presenza di prescrizione medica; il 31.4% per la Mancata condivisione nell'equipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; il 13.7% per la Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; il 19.6% per la Scarsa competenza; il 43.1% per il Timore de sequele legali; il 25.5% per la Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; il 27.5% per l' Eccessivo carico di lavoro; il 0% per la Paura del contagio ed infine il 0% per la Paura di contaminazione.

RACCOMANDAZIONE n. Quindici: Non utilizzare i guanti in alternativa all'igiene delle mani con soluzione alcolica per l'esecuzione di manovre assist...ri multiresistenti agli antibiotici (MDRO)-(ANIPIO).
51 responses

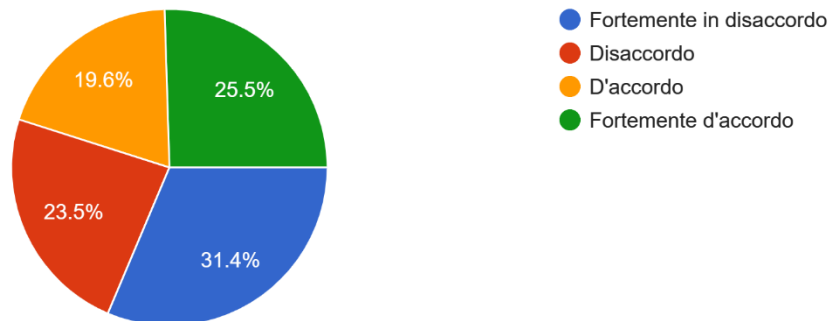


Grafico 11

Notiamo come dal grafico sovrastante, emerge che il 19.6% (10 studenti) degli studenti è d'accordo con tale Raccomandazione. Il 25.5% (13 studenti) si trova fortemente D'accordo. Il 23.5% (12 studenti) si trova in Disaccordo ed infine il 31.4% (16 studenti) si trova Fortemente in disaccordo.

RACCOMANDAZIONE n. Quindici: Non utilizzare i guanti in alternativa all'igiene delle mani con soluzione alcolica per l'esecuzione di manovre assi...ta raccomandazione? Indica le due più importanti.
51 responses

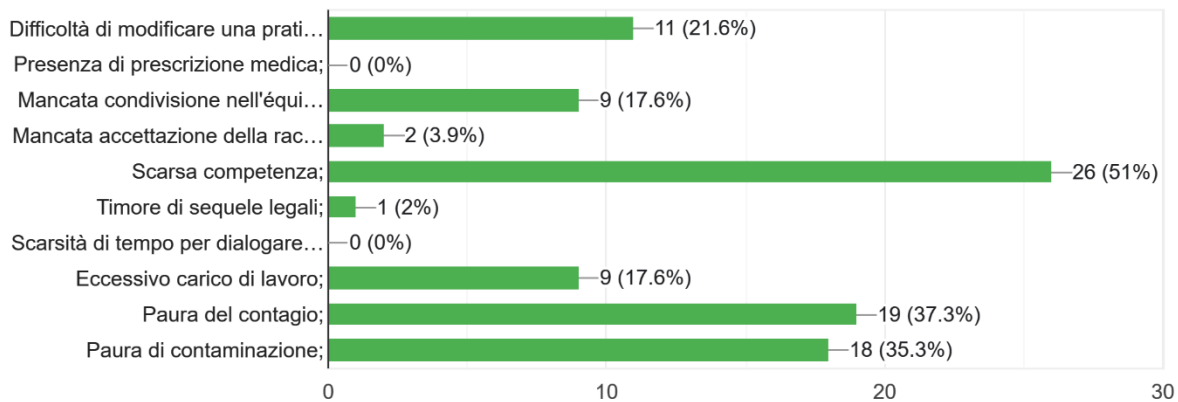


Grafico 12

Notiamo dai grafici sovrastante, che dal punto di vista dello studente, le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa Raccomandazione sono: il 21.6% per la Difficoltà di modificare una pratica consolidata; il 0% per la Presenza di prescrizione medica; il 17.6% per la Mancata condivisione nell'equipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; il 3.9% per la Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; il 51% per la Scarsa competenza; l'1% per il Timore de sequele legali; il 0% per la Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; il 17.6% per l' Eccessivo carico di lavoro; il 37.3% per la Paura del contagio ed infine il 35.3% per la Paura di contaminazione.

5. DISCUSSIONE

Ai fini di questo lavoro, per indagare differenze e/o similitudini con altri Studi presenti in letteratura, i risultati sul “livello di accordo” ottenuti con la Survey sugli studenti sono stati confrontati con quelli della Survey della FNOPI del 2019 e con i risultati di un precedente studio non pubblicato (Studio Carriero 2019).

RACCOMANDAZIONE n° 4: “Non fare ricorso alla ginnastica vescicale, prima della rimozione del catetere vescicale.” (AIURO – ANIMO).

Livello di accordo con la Raccomandazione N° 4	Survey Studenti dal 27 Gennaio al 6 Marzo 2023	Survey FNOPI da Aprile a Novembre 2019	Survey Studio Carriero su Infermieri Giugno- Luglio 2019
Fortemente d'accordo	13.7 %	48.39 %	21 %
D'accordo	37.3 %	36.33 %	54 %
In disaccordo	39.2 %	11.25 %	22 %
Fortemente in disaccordo	9.8 %	4.02 %	3 %

Tabella 1, confronto risultati raccomandazione 4

Dal Punto di Vista dello Studente, quali sono le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa raccomandazione?

Gli Studenti hanno indicato come le due più importanti:

1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata: 37.3%;
3. Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale: 37.3%.

Elenco di tutte le possibili risposte: 1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata; 2. Presenza di prescrizione medica; 3. Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; 4. Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; 5. Scarsa competenza; 6. Timore di sequele legali; 7. Scarsità di tempo per dialogare e

coinvolgere il paziente e/o familiare; 8. Eccessivo carico di lavoro; 9. Paura del contagio; 10. Paura di contaminazione.

COMMENTO

Confrontando i dati in Tabella 1, si ipotizza che, gli infermieri a cui si è rivolta sia la FNOPI che lo studio Carriero, probabilmente, svolgendo da più tempo la professione infermieristica, sono d'accordo con la raccomandazione; mentre gli studenti, dall'altro lato, con ancora poca esperienza "sul campo", riportano probabilmente in questa indagine, ciò che hanno appreso durante il loro tirocinio, o visto fare da infermieri che sono "fortemente in disaccordo" con la raccomandazione.

Si può ipotizzare inoltre che la domanda possa essere stata mal interpretata dagli studenti.

RACCOMANDAZIONE n° 27: *“Non seguire i protocolli di mobilitazione e di cura delle lesioni da pressione secondo protocolli standard nel paziente morente”* (ANIMO).

Livello di accordo con la Raccomandazione N° 27	Survey Studenti dal 27 Gennaio al 6 Marzo 2023	Survey FNOPI da Aprile a Novembre 2019	Survey Studio Carriero su Infermieri Giugno-Luglio 2019
Fortemente d'accordo	9.8 %	28.62 %	13%
D'accordo	9.8%	36.09 %	36%
In disaccordo	37.3 %	20.74 %	30%
Fortemente in disaccordo	43.1 %	14.55%	21 %

Tabella 2, confronto risultati raccomandazione 27

Dal Punto di Vista dello Studente, quali sono le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa raccomandazione?

Gli Studenti hanno indicato come le due più importanti:

3. Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale: 41.2%;

8. Eccessivo carico di lavoro: 45.1%.

Elenco di tutte le possibili risposte: 1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata; 2. Presenza di prescrizione medica; 3. Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; 4. Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; 5. Scarsa competenza; 6. Timore di sequele legali; 7. Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; 8. Eccessivo carico di lavoro; 9. Paura del contagio; 10. Paura di contaminazione.

COMMENTO

Si nota nella tabella 2, che sia gli Infermieri a cui si è rivolta la FNOPI che lo Studio Carriero, sono d'accordo con la raccomandazione; dall'altro lato, gli studenti hanno invece scelto principalmente "fortemente in disaccordo". Partendo dal concetto che esistono Protocolli e Linee Guida che devono essere rispettati, è anche vero che, a volte, è necessario personalizzare l'assistenza in relazione alle difficili o particolari situazioni che ci troviamo davanti.

Credo che in relazione al fine vita di una persona, l'osservazione ed applicazione dei protocolli standard, debba essere meno rigorosa in modo da rispettare ed adattarsi alle esigenze del morente e della sua famiglia negli ultimi giorni di vita. È possibile supporre che gli studenti, non essendo ancora formati completamente e con poca esperienza, abbiano scelto il "fortemente disaccordo" non cogliendo profondamente il senso della domanda e non focalizzandosi sulla parola "protocolli standard".

RACCOMANDAZIONE n° 6: “Non sostituire i cateteri venosi periferici ad intervalli regolari ma in base a valutazione” (ANIARTI).

Livello di accordo con la Raccomandazione N° 6	Survey Studenti dal 27 Gennaio al 6 Marzo 2023	Survey FNOPI da Aprile a Novembre 2019	Survey Studio Carriero Infermieri Giugno - Luglio 2019
Fortemente d'accordo	21.6 %	45.34 %	31 %
D'accordo	62.7 %	39.15 %	45 %
In disaccordo	15.7 %	10.61 %	17 %
Fortemente in disaccordo	0 %	4.9 %	6 %

Tabella 3, confronto risultati Raccomandazione 6.

Dal Punto di Vista dello Studente, quali sono le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa raccomandazione?

Gli Studenti hanno indicato come le due più importanti:

1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata: 41.2%;
- 5 e 8. Scarsa competenza e a pari con Eccessivo carico di lavoro: 29.4%.

Elenco di tutte le possibili risposte: 1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata; 2. Presenza di prescrizione medica; 3. Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; 4. Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; 5. Scarsa competenza; 6. Timore di sequele legali; 7. Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; 8. Eccessivo carico di lavoro; 9. Paura del contagio; 10. Paura di contaminazione.

COMMENTO

Confrontando i dati in tabella 3, si nota che sia gli Infermieri coinvolti dalla FNOPI, sia nello studio Carriero ed anche gli Studenti di questa ricerca, sono principalmente d'accordo e fortemente d'accordo con la Raccomandazione; da questi dati posso dedurre che le conoscenze e competenze acquisite in merito al tema trattato, sono quasi uniformi tra Infermieri e Studenti. La raccomandazione è in maggioranza rispettata.

RACCOMANDAZIONE n° 31: “Non Utilizzare la contenzione fisica come prima scelta durante le procedure dolorose nel bambino” (SCHEDA FNOPI).

Livello di accordo con la Raccomandazione N° 31	Survey Studenti dal 27 Gennaio al 6 Marzo 2023	Survey FNOPI da Aprile a Novembre 2019	Survey Studio Carriero Infermieri Giugno a Luglio 2019
Fortemente d'accordo	64.7 %	59.34 %	36 %
D'accordo	35.3%	32.45%	46 %
In disaccordo	0%	5.07 %	13%
Fortemente in disaccordo	0%	3.14 %	6 %

Tabella 4, confronto risultati raccomandazione 31

Dal Punto di Vista dello Studente, quali sono le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa raccomandazione?

Gli Studenti hanno indicato come le due più importanti:

1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata: 35.3%;
- 3 e 7. Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale e Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare: 29.4%.

Elenco di tutte le possibili risposte: 1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata; 2. Presenza di prescrizione medica; 3. Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; 4. Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; 5. Scarsa competenza; 6. Timore di sequele legali; 7. Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; 8. Eccessivo carico di lavoro; 9. Paura del contagio; 10. Paura di contaminazione.

COMMENTO

Analizzando la tabella 4, le risposte in maggioranza sono state “fortemente d’accordo” e “d’accordo”.

La contenzione è un atto che, attraverso l’uso di mezzi (fisici, meccanici) limita i movimenti volontari di tutto il corpo o di una parte di esso; questa pratica non è un atto terapeutico e in larga maggioranza viene riconosciuto dagli Infermieri e Studenti tanto più quando si parla di bambini.

RACCOMANDAZIONE n° 10: *“Non fare ricorso abituale alla contenzione come strumento di gestione del rischio cadute”* (ANIMO).

Livello di accordo con la Raccomandazione N° 10	Survey Studenti dal 27 Gennaio al 6 Marzo 2023	Survey FNOPI da Aprile a Novembre 2019	Survey Studio Carriero Infermieri Giugno - Luglio 2019
Fortemente d'accordo	43.1 %	43.32 %	14 %
D'accordo	41.2%	39.21 %	43 %
In disaccordo	9.8 %	12.16 %	32 %
Fortemente in disaccordo	5.9 %	5.31 %	11 %

Tabella 5. Confronto risultati raccomandazione 10.

Dal Punto di Vista dello Studente, quali sono le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa raccomandazione?

Gli Studenti hanno indicato come le due più importanti:

1 e 6. Difficoltà di modificare una pratica consolidata e Timore di sequele legali: 43.1%;

7. Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare: 25.5%.

Elenco di tutte le possibili risposte: 1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata; 2. Presenza di prescrizione medica; 3. Mancata condivisione nell' équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; 4. Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare;

5. Scarsa competenza; 6. Timore di sequele legali; 7. Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; 8. Eccessivo carico di lavoro; 9. Paura del contagio; 10. Paura di contaminazione.

COMMENTO

Analizzando la tabella n 5, si evince anche qui, la consapevolezza da parte della maggioranza di Infermieri e Studenti, che la contenzione non è un atto terapeutico, essa ha esclusivamente carattere cautelare di natura eccezionale e temporanea; questo spiega le risposte degli Infermieri a cui si è rivolta la FNOPI, lo studio Carriero e degli Studenti, in maggioranza “fortemente d’accordo” e “d’accordo”.

RACCOMANDAZIONE n° 15: *“Non utilizzare i guanti in alternativa all'igiene delle mani con soluzione alcolica per l'esecuzione di manovre assistenziali prive di rischio biologico ed in particolare in presenza di un paziente portatore di batteri multiresistenti agli antibiotici” (MDRO)-(ANIPIO).*

Livello di accordo con la Raccomandazione N° 15	Survey Studenti dal 27 Gennaio al 6 Marzo 2023	Survey FNOPI da Aprile a Novembre 2019	Survey Studio Carriero Infermieri Giugno - Luglio 2019
Fortemente d'accordo	25.5 %	37.22 %	20 %
D'accordo	19.6 %	28.38 %	22%
In disaccordo	23.5 %	15.76 %	29 %
Fortemente in disaccordo	18.65 %	18.65%	29 %

Tabella 6. Confronto risultati raccomandazione 15.

Dal Punto di Vista dello Studente, quali sono le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di questa raccomandazione?

Gli Studenti hanno indicato come le due più importanti:

5. Scarsa competenza: 51%;

9. Paura del contagio: 37.3%.

Elenco di tutte le possibili risposte: 1. Difficoltà di modificare una pratica consolidata; 2. Presenza di prescrizione medica; 3. Mancata condivisione nell'équipe del piano di cura e/o progetto assistenziale; 4. Mancata accettazione della raccomandazione da parte di paziente e/o familiare; 5. Scarsa competenza; 6. Timore di sequele legali; 7. Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare; 8. Eccessivo carico di lavoro; 9. Paura del contagio; 10. Paura di contaminazione.

COMMENTO

In questa tabella n° 6, dopo aver confrontando i dati, si nota che gli Studenti e Infermieri coinvolti nella ricerca della FNOPI sono entrambi in maggioranza “fortemente d'accordo”, mentre gli Infermieri della Survey Studio Carriero, sono “Fortemente in disaccordo”; tutto ciò porta a pensare che gli studenti hanno ricevuto, durante il loro percorso universitario, le stesse informazioni e conoscenze degli Infermieri sottoposti all'indagine della FNOPI e che il periodo pandemico da Covid 19 abbia sicuramente influito sugli studenti rafforzando le loro conoscenze sulla modalità di provvedere all'igiene delle mani fuori e dentro gli ambienti di lavoro.

Nello Studio Carriero invece non è stato motivato il disaccordo se non indicando le difficoltà nel modificare le abitudini di lavoro come ostacolo al cambiamento.

6. CONCLUSIONI

Rispetto al passato l'Infermiere occupa un posto molto importante nell'ambito sanitario; la professione ha subito molti cambiamenti, ci sono state anche delle norme come ad esempio il DPR 739/94, Legge n. 42/99, Legge 251/2000, Legge 43/2006 e l'introduzione del Nuovo Codice Deontologico, che hanno consentito il passaggio da un'attività ausiliaria a vera e propria professione sanitaria. L'Infermiere è un professionista, dotato di un autonomo profilo professionale ed un codice deontologico; tutto ciò, porta a comprendere, che l'infermiere è sempre di più un professionista preparato ed informato.

Analizzando i risultati ottenuti dalla Survey di questo studio, si sono emersi ancora tanti limiti, ed in particolar modo nel nostro caso, rappresentati dagli ostacoli nell'applicazione delle 6 raccomandazioni. Formulando una mia ipotesi, è possibile che questi infermieri, lavorando da tanto tempo, rifiutino per comodità o per abitudine, l'aggiornamento alle nuove procedure assistenziali basate sulle ultime evidenze scientifiche; non tenendosi aggiornati e non seguendo le nuove raccomandazioni, questo può creare il generarsi di errori e conseguentemente di danni.

In questo studio, per esempio, nella raccomandazione numero 4 dove si indica che gli studenti sono fortemente in disaccordo con "*non fare ricorso alla ginnastica vescicale prima della rimozione del catetere vescicale*", si può supporre che non abbiano interiorizzato e/o compreso le giuste informazioni durante il loro percorso di studi o che abbiano visto questa pratica applicata nei loro contesti di tirocinio. Eppure al contrario, sempre della stessa raccomandazione, gli Infermieri erano fortemente d'accordo, pertanto questo aspetto andrebbe meglio indagato con uno studio osservazionale mirato.

È importante soffermarsi a pensare al fatto che, nell'ambito sanitario, la non corretta diffusione delle informazioni tra Infermieri, può portare al generarsi di "consuetudini" ed errate procedure assistenziali e, conseguentemente, può creare l'insorgenza di errori come detto in precedenza.

Nella seconda parte del questionario abbiamo chiesto agli studenti "dal loro punto di vista, quali sono le ragioni che possono ostacolare gli Infermieri nell'applicazione di queste raccomandazioni"; quasi in tutte le risposte alle raccomandazioni, le motivazioni in ordine decrescente convergono su "Difficoltà di modificare una pratica consolidata" ; "Mancata condivisione nell'equipe del piano di cura e/o progetto assistenziale" ; " scarsa competenza"; " Scarsità di tempo per dialogare e coinvolgere il paziente e/o familiare"; "Un'eccessivo carico di lavoro" e "paura del contagio".

Potremmo aggiungere anche un altro ostacolo su cui bisogna riflettere, " il timore di sequele legali", il quale può creare un'importante barriera.

I limiti di questo studio sono sicuramente la poca numerosità della popolazione indagata ed il limitato periodo di indagine ma i risultati di questa Survey, potrebbero essere un punto di partenza per un successivo progetto volto a migliorare l'organizzazione e la qualità dell'assistenza partendo da quelle aree grigie emerse.

7. BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

- Arianna Radin, Università di Bergamo; Anna Roberto, IRCCS Istituto Mario Negri “I risultati delle survey delle Società Scientifiche”. pubblicato su “FNOPI – Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche http://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2385/Slow%20Medicine%20-%20I%20risultati%20delle%20survey%20delle%20societ--%20scientifiche.pdf

Visitato il 20 Febbraio 2023

- “BUONE PRATICHE” Questionario pubblicato su “FNOPI – Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche” www.fnopi.it/static/sondaggio-buone-pratiche.htm

Visitato il 05 febbraio 2023

- “CHOOSING WISELY e il progetto “FARE DI PIÙ NON SIGNIFICA FARE MEGLIO – CHOOSING WISELY ITALY” pubblicato su “Slow Medicine”

<https://choosingwiselyitaly.org/wpcontent/uploads/2019/04/ChoosigWisely-e-il-progetto-italiano-marzo-2018.pdf>

Visitato il 05 febbraio 2023

- Codice Deontologico delle professioni infermieristiche. FNOPI 2019

https://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2688/codice%20deontologico_2019.pdf

Visitato il 28 febbraio 2023

- “Fare di più non significa fare meglio”: adesione alle raccomandazioni – studio osservazionale.

Carriero S. 2019. Pubblicato da Università Politecnica delle Marche

<https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&url=https://tesi.univpm.it/bitstream/20.500.12075/6668/1/TESI%2520DEFINITIVA.pdf&ved=2ahUKEwjf86PF2YD-AhW3RvEDHX3mBK8QFnoECAwQAQ&usq=AOvVaw22hSyuG48TAS-LmGhwZxj>

- LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DELL'INFERMIERE. FNOPI “Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche”

https://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2652/la%20responsabilit--%20dell-infermiere%20-%20caserta%20-1-.ppt

visitato il 28 febbraio 2023

- "Slow Medicine: perché fare di più non significa fare meglio" pubblicato su "FNOPI - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche"

http://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2385/Slow%20Medicin%20%20%20Sintesi%20dei%20Risultatib.pdf

Visitato il 20 febbraio 2023